



Comunicato stampa

“LA COESISTENZA MILLENARIA TRA UOMO E GRANDI CARNIVORI NELL’APPENNINO CENTRO-MERIDIONALE”, CONVEGNO NAZIONALE CAI AD ALVITO (FR)

*Sabato 16 ottobre il Gruppo Grandi Carnivori del Club alpino italiano
organizza una giornata di confronto sulla convivenza tra uomo
e predatori selvatici, partendo dalla grande valenza dell’esperienza maturata
nei territori appenninici del centro e del sud Italia*

Milano, 11 ottobre 2021

Quali sono le conseguenze del ritorno dei **grandi predatori selvatici** nelle montagne italiane? Come conciliare, attraverso un percorso condiviso, le attività tradizionali di montagna (**pastorizia, allevamento e apicoltura**) con le esigenze della **natura** che chiede i suoi spazi?

Conoscere, riflettere e cogliere la grande valenza della **convivenza millenaria e mai interrotta** con i grandi carnivori nei territori appenninici del centro e del sud Italia è l’obiettivo del convegno “**La coesistenza millenaria tra uomo e grandi carnivori nell’Appennino centro-meridionale**”. Una giornata nazionale di studio dedicata ai Soci Cai che il Gruppo Grandi Carnivori del **Club alpino italiano** organizza **sabato 16 ottobre ad Alvito (FR)**, presso il Teatro Ducale (inizio dei lavori alle 8.30).

Dopo i saluti del Vicepresidente generale del Cai **Francesco Carrer** e del componente del Comitato direttivo centrale **Gian Paolo Boscarìol**, interverranno il referente nazionale del Gruppo Grandi Carnivori **Davide Berton** e i rappresentanti del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, dell’Unione operativa semplice dipartimentale Fauna Selvatica e Monitoraggio Ambientale dell’Azienda Sanitaria Locale (ASL1 Abruzzo). Porteranno inoltre la propria testimonianza i **guardiaparco** impegnati sul campo nella tutela dei grandi predatori, i rappresentanti dei pastori e dell’**Associazione Salviamo l’Orso**.

«Intendiamo favorire il dialogo e il confronto fra interessi potenzialmente conflittuali, quelli dell’uomo e della fauna selvatica, senza contrapporre in maniera aprioristica scelte e visioni di parte», afferma **Davide Berton**. «Il tutto evitando di enfatizzare singoli episodi che, in nome dell’amore per questi animali, spesso hanno come conseguenza scelte, visioni e reazioni antitetiche tra alcune zone delle Alpi e quelle degli Appennini».

Il convegno si propone dunque di arrivare all’essenza di come l’uomo - pur con difficoltà, rinunce e una cultura radicata di contatto diretto e ininterrotto con animali selvatici importanti e impattanti - riesca ancor oggi a vivere in un **equilibrio** che permette una millenaria coesistenza. «Informazioni ed esperienze fondamentali per poter capire quale strada percorrere nelle zone dove tutt’ora il conflitto è ancora aspro ed acceso», conclude Berton.

L’iniziativa è realizzata con il patrocinio di Cai Cassino, Comitato scientifico centrale Cai, Commissione centrale tutela ambiente montano Cai, Gruppi regionali Cai di Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Marche e Umbria, Regione Lazio, Comune di Alvito, Parco Nazionale d’Abruzzo Lazio e Molise, Associazione Salviamo l’Orso.

Partecipazione gratuita riservata ai Soci Cai, previa [iscrizione online](#) entro il 14 ottobre (posti disponibili limitati a 50 per le normative anticontagio).

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

mob +39 366 4912550

tel. +39 051 8490100

Cervelli In Azione s.r.l.

Via Antonio Silvani 6/C

40122 Bologna